

XVII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

DIFESA (IV)	<i>Pag.</i>	3
INDICE GENERALE	<i>Pag.</i>	8

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Articolo 1 - Movimento Democratico e Progressista: MDP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Lega Nord e Autonomie - Lega dei Popoli - Noi con Salvini: (LNA); Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà-Possibile: SI-SEL-POS; Scelta civica-ALA per la Costituente Liberale e Popolare-MAIE: SC-ALA CLP-MAIE; Civici e Innovatori: (CI); Democrazia Solidale-Centro Democratico (DeS-CD); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI): Misto-PSI-PLI; Misto-Conservatori e Riformisti: Misto-CR; Misto-USEI-IDEA (Unione Sudamericana Emigrati Italiani): Misto-USEI-IDEA; Misto-FARE! - Pri: Misto-FARE! - Pri; Misto-UDC: Misto-UDC; Misto-Alternativa Libera-Tutti Insieme per l'Italia: Misto-AL-Tipi.

PAGINA BIANCA

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori	3
5-11134 Artini: Sulle competenze del Comando interforze operazioni cibernetiche (CIOC) nell'ambito del sistema nazionale di sicurezza cibernetica	3
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	5
5-11135 Frusone: Sulle iniziative per limitare l'uso di auto blu nell'ambito del dicastero della difesa	4
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	7

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 13 aprile 2017. — Presidenza del presidente Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.

La seduta comincia alle 12.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-11134 Artini: Sulle competenze del Comando interforze operazioni cibernetiche (CIOC) nell'ambito del sistema nazionale di sicurezza cibernetica.

Massimo ARTINI (Misto-AL-TIpI) illustra l'interrogazione in titolo ponendo in

evidenza che con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 febbraio 2017 – il cui testo, peraltro, non è noto – risulta essere stata ridisegnata l'architettura del sistema di sicurezza cibernetica nazionale. Al riguardo fa presente che, nell'ambito della Difesa, è stato istituito il nuovo Comando interforze operazioni cibernetiche (CIOC), ma non è stato chiarito quali saranno le capacità operative del nuovo Comando e come questo si interfaccerà con gli altri enti preposti alla sicurezza cibernetica nazionale.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Massimo ARTINI (Misto-AL-TIpI) rileva come la risposta non fornisca ulteriori informazioni rispetto a quanto già noto, limitandosi a ribadire i quattro elementi cardine sui quali poggia il costituendo Comando interforze per le operazioni cibernetiche (CIOC).

Nessuna informazione viene, invece, data riguardo a come tale organismo si inserisca nel quadro normativo comples-

sivo, che, a suo avviso, risulta debole. Il nodo da sciogliere è infatti quello del coordinamento interministeriale dei molti enti attivi nel settore facenti capi a dicasteri diversi che finora hanno sostanzialmente operato per sé, senza una cornice istituzionale forte. Dalla risposta sembra trapelare che il CIOC opererà anche a supporto delle operazioni militari nei teatri di missione all'estero. Quello che però non è chiaro è se l'attività della difesa sarà autonoma o se avverrà nel quadro del sistema di *intelligence*. Ritiene infatti che la ciberdifesa non possa essere considerata soltanto un'attività di interesse dell'*intelligence*, ma vada riconosciuta in tutta la portata che sta dimostrando di avere.

Si dichiara, pertanto insoddisfatto della risposta, che conferma la tendenza a creare, in un settore di vitale importanza strategica, come emerge ogni giorno di più, esclusivamente nuove strutture a fronte di scarsi investimenti.

5-11135 Frusone: Sulle iniziative per limitare l'uso di auto blu nell'ambito del dicastero della difesa.

Luca FRUSONE (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, che prende le mosse da un servizio televisivo andato in onda nella trasmissione televisiva « Iene » del 5 aprile scorso, domandando quali sono i provvedimenti che il Ministro della difesa intende assumere per limitare l'uso delle auto blu e dare effettiva attuazione al decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 25 settembre 2014.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Luca FRUSONE (M5S) prende atto che il rappresentante del Governo ha ricordato le norme del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 settembre 2014, osservando come la vicenda riportata nell'atto di sindacato ispettivo non sembra rientrare tra quelle inerenti alle attività del Ministero della difesa.

Da notizie in suo possesso, peraltro, sembrerebbe che sulla questione sia stato anche presentato un esposto alla magistratura per utilizzo improprio dell'autovettura. Non entra nel merito di questo episodio, osservando che sarà la stessa magistratura a stabilire eventuali responsabilità. La questione è che il Dicastero dovrebbe attivarsi per fare rispettare la normativa vigente e per evitare abusi. Tutte le pubbliche amministrazioni dovrebbero, a suo parere, essere più trasparenti e attente su questo tema.

Si dichiara, pertanto, insoddisfatto della risposta, che non dice nulla riguardo alle iniziative che il Dicastero intende intraprendere per evitare eventuali abusi nell'utilizzo delle auto blu, sottolineando come ci sia estremo bisogno di chiarezza su questo aspetto da parte di tutte le pubbliche amministrazioni.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 12.50.

ALLEGATO 1

5-11134 Artini: Sulle competenze del Comando interforze operazioni cibernetiche (CIOC) nell'ambito del sistema nazionale di sicurezza cibernetica.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il « Libro Bianco per la Sicurezza Internazionale e la Difesa » fa della *cyber-defence* e dell'estensione delle operazioni militari nel dominio ciberneticamente una delle sue priorità strategiche.

Come affermato dall'onorevole interrogante, l'attuale capacità di sicurezza informatica raggiunta dalla Difesa discende dall'implementazione di quanto previsto nel DPCM del 2013 che definisce l'architettura istituzionale deputata alla protezione cibernetica e alla sicurezza informatica.

Il costituendo Comando Interforze per le Operazioni Cibernetiche (CIOC) rappresenta l'anima militare di questa poliedrica struttura e, come anche affermato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa durante l'audizione alla IV Commissione Camera nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla *cyber-defence*, poggia su quattro elementi cardine.

Il primo è quello prettamente organizzativo, costituito dalle normali componenti di un comando, inteso come organizzazione formata da persone, logisticamente supportate e dottrinalmente preparate.

Il secondo è costituito dalla realizzazione delle infrastrutture necessarie. Si tratta di avere sistemi e modalità d'azione protetti, in conformità a quanto previsto dalla cultura di tutela cibernetica.

Il terzo elemento del progetto è relativo al personale, elemento sempre centrale delle organizzazioni. Come si è ormai imparato, bastano pochi individui altamente preparati, capaci e dotati, per condurre attacchi *cyber* anche molto complessi. Ne deriva che la selezione, il re-

clutamento e la formazione del personale destinato al CIOC, rappresentano aspetti fondamentali.

Il quarto fondamentale elemento, strettamente legato al precedente, si concretizza nella costituzione di opportuni ambienti virtuali per lo sviluppo e la crescita delle capacità *cyber*. Mi riferisco ad un istituto scolastico per la formazione che sia anche un poligono virtuale per l'addestramento e il mantenimento delle capacità operative del personale impiegato nel settore.

L'istituto opererà a favore degli ambienti interforze, inter-agenzia e interalleati e, soprattutto, in sinergia con il mondo accademico e quello industriale, proprio come riportato dall'onorevole interrogante quando riferisce della Scuola di Telecomunicazioni che coinvolge diversi Atenei.

Passando dall'impianto organizzativo alle competenze di merito, il Comando sarà impegnato su un duplice fronte: da un lato, garantire il proprio contributo alla sicurezza nazionale, potenziando le capacità di difesa da attacchi cibernetiche, dall'altro sviluppare le capacità di pianificazione e conduzione di « *computer network operations* » (CNO) a supporto delle operazioni militari sia in Italia, che al di fuori dei confini nazionali.

Quest'ultima capacità sarà espressa dalle Cellule Operative Cibernetiche (COC), emanate dal CIOC e schierate nell'ambito dei Comandi delle forze proiettate nei Teatri operativi.

Ciò detto, nell'ambito dei lavori per la costituzione del Comando per le opera-

zioni cibernetiche, la Difesa ha in atto un confronto continuo con tutti gli attori istituzionali interessati, in particolare con il comparto informazioni e sicurezza, al fine di giungere ad una soluzione atta-

gliata alle esigenze e condivisa per assicurare, nel quadro normativo in vigore, il funzionamento delle nuove capacità *cyber* della Difesa, anche sulla base delle prerogative istituzionali.

ALLEGATO 2

5-11135 Frusone: Sulle iniziative per limitare l'uso di auto blu nell'ambito del dicastero della difesa.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il DPCM citato dagli Onorevoli interroganti, ravvisata la necessità di individuare nuove modalità di utilizzo delle autovetture di servizio nel rispetto delle norme sui limiti di spesa e sugli obblighi di risparmio, è stato determinato, tra l'altro, il numero massimo delle autovetture stesse per ogni amministrazione e sono state esplicitate le direttive di impiego per il trasporto di persone.

Al riguardo, in piena applicazione delle prescrizioni del citato DPCM (articolo 2) il Dicastero della Difesa, escludendo gli autoveicoli dell'Area Tecnico Operativa, dispone in uso non esclusivo, di 5 autovetture di servizio tra cui quelle delle aree dei due Sottosegretari.

Come da prescrizioni il Dicastero ha inviato i relativi dati al Ministero per la Semplificazione e per la Pubblica Amministrazione per la successiva pubblicazione sul portale.

Chiarito quanto sopra, con riferimento, all'impiego delle citate cinque vetture, si precisa che l'articolo 3 del richiamato DPCM dispone che lo stesso « è consentito solo per singoli spostamenti per ragion di servizio, che non comprendono lo spostamento tra abitazione e luogo di lavoro in relazione al normale orario di ufficio ».

Usi diversi non previsti dalla normativa ricadono nell'esclusiva responsabilità del singolo utilizzatore.

INDICE GENERALE

IV Difesa

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori	3
5-11134 Artini: Sulle competenze del Comando interforze operazioni cibernetiche (CIOC) nell'ambito del sistema nazionale di sicurezza cibernetica	3
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	5
5-11135 Frusone: Sulle iniziative per limitare l'uso di auto blu nell'ambito del dicastero della difesa	4
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	7

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



17SMC0008230